

SOTTOSISTEMA BVI-Alto Novarese



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: piane

Fascia altimetrica: 150-250 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 90-149

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio:

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Insieme ambientale dove la ridotta fertilità di terre molto ghiaiose diversifica gli orientamenti colturali, che definiscono una frazionata suddivisione delle proprietà e degli appezzamenti (Borgomanero, Bellinzago Novarese, Cameri).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA BVI

<p>Sovraunità: BVI 20</p> <p>Ambienti agrari e urbani.</p> <p>Consistente antropizzazione insediativa che tende ad impoverire una connotazione territoriale storicamente agraria; il fenomeno sembra anticipare ciò che appare ben più esasperato nell'adiacente territorio lombardo. La risaia si insinua e circonda addensati ambiti, urbani e produttivi, e spartisce con le colture avvicendate ciò che resta di un mondo agrario in palese difficoltà.</p> <p>(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 155).</p>	
<p>Sovraunità: BVI 21</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Agricoltura in costante ridimensionamento e forse, più che in altre parti del territorio, ha subito un accelerato declino. Le piccole unità produttive, rimaste tali, hanno così visto erodere territorio rurale a favore di altre spinte economiche. Non è certo estranea a questa situazione, la relativa, quando non modesta, fertilità di queste terre.</p> <p>Esportando forse un modello più tipicamente lombardo (vedi la Brianza), si è prodotto una frammentazione del tutto. Il danno alla vivibilità dei luoghi, specie in certi casi, appare consistente; rimangono lembi rurali meglio preservati, più ci si allontana dai confini lombardi.</p> <p>A Fara, Sizzano e Ghemme la presenza di isolati esemplari di fruttiferi (noce, amarena, ecc.) cadenza ancora a tratti la campagna, quasi a ricordare l'antico assetto agrario della piccola proprietà fondiaria in lento declino.</p> <p>Popolamento umano concentrato in centri minori.</p> <p>(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 133).</p>	